

Napoli Net

Ideato e fondato da Roberto Russo - Periodico di informazione gratuita

COPIA GRATUITA

RITORNO IN CITTÀ

CARTOLIBRERIA
Gemma & Matita

RIVENDITORE

Buffetti

VIA SILIO ITALICO 56/C - BAGNOLI TEL. 0816190173
ORARI: LUN/VEN 8:00-20:00 - SABATO 8:00-14:00 E 17:00-20:30

RossiFerramenta

RIPRODUZIONI CHIAVI SPECIALI CODIFICATE

Materiale elettrico - Idraulico - Utensileria
Bulloneria - Articoli per giardinaggio

Viale Campi flegrei, 20 - 80124 Napoli - Tel. e Fax 081.570.65.77
e-mail info@rossiferramenta.it - www.rossiferramenta.it



di Fabio Di Nunno

Ripensare la città

Dopo i mesi di confinamento sociale ed una breve estate, ormai già un ricordo lontano, siamo tornati a popolare la città. Nulla sarà come prima, si era detto, ma le problematiche irrisolte da anni sono ritornate evidenti. Eppure, il blocco delle attività causato dalla pandemia di Covid-19 ha fatto sì che tutti noi riflettessimo sulla vita nelle nostre città, sul rapporto tra città e campagna, sulla piacevolezza della vita nei piccoli borghi che in molti hanno riscoperto. Indubbiamente, dobbiamo abituarci ad un nuovo modello di vita, in città e fuori città. Un esempio che potrebbe essere seguito è quello della Gaiola, l'area marina protetta più amata d'Italia, ai piedi del promontorio di Posillipo. Ebbene, durante l'estate la spiaggia è stata liberata da barche depositate da tempo immemore, spacciatori di droga, bed & breakfast che pubblicizzavano falsamente discese a mare dirette; gli accessi contingentati, su prenotazione, hanno permesso di godere meglio, con le giuste distanze, di un bene comune, di gestire meglio i fenomeni di inquinamento, di risolvere problematiche legate alla sicurezza (lo scorso anno dei soccorritori del 118 dovettero farsi largo a fatica tra migliaia di bagnanti addossati gli uni agli altri) e, non di meno, di restituire il giusto posto ad una natura rigogliosa. Le

nostre città potrebbero seguire quel modello: spazi ampi e non sovraffollati, riduzione del consumo di suolo e creazione di molte aree verdi (che riducono l'inquinamento, assorbono l'acqua delle piogge abbondanti, abbassano il calore estivo, offrono spazi per il relax e, non di meno, rendono le città più belle e colorate), file ordinate, rispetto delle distanze, prenotazioni per usufruire dei servizi in presenza e passaggio online di tanti altri servizi possibili. Lo smart working potrebbe ridurre l'odioso pendolarismo al quale sono costrette milioni di persone, riducendo così la pressione sui mezzi pubblici, e ripopolare quei piccoli borghi dove si vive bene e dove ci sono decine di migliaia di case abbandonate (indispensabile, però, Internet a banda larga): si risolverebbe così, in parte, anche l'emergenza abitativa che affligge i nostri centri urbani, il fenomeno dello spopolamento delle aree interne e la chiusura dei piccoli negozi dei quali, invece, abbiamo riscoperto l'importanza. Tutto ciò significherebbe anche meno uffici in edifici utilizzati per poche ore al giorno ma che occupano spazio prezioso che potrebbe essere restituito alle case ed a grandi e piccoli parchi urbani: le città dovrebbero avere più spazio per il gioco, dei bambini e degli adulti. Le città dovrebbero essere pensate

da e per coloro che in città vivono, e non essere dei grandi luna park per turisti, come anche Napoli era diventata negli ultimi anni. Tutto questo potrebbe anche evitare che migliaia di giovani si vedano costretti ad andare via dal proprio paese, abbandonare i propri cari, perdere radici e benessere. Alla Gaiola è dedicata la nostra copertina, firmata dal giovane artista Antonio Conte, mentre gli altri redattori esplorano il futuro dell'area ex-Nato di Bagnoli, le potenzialità della Crypta Neapolitana a Fuorigrotta, la cultura sul nostro territorio con un premio a Max Puglia e tanto altro. Mara Di Mauro recensisce un libro, in concorso per il Premio Napoli, che studia proprio l'odioso fenomeno del sistema affittacamere di airbnb, che sta distruggendo il tessuto urbano e sociale delle nostre città, da leggere tutto d'un fiato mentre si sorseggia un buon vino da città suggerito dal sommelier Pasquale Poerio, o accompagnato da una gustosa ricetta di Anna & Renato, magari fantasticando sul prossimo viaggio (virtuale) da fare assieme a Claudia Mastrolia o su "Europeana", portale europeo presentato da Ilayda Sahan, volontaria del Corpo Europeo di Solidarietà. Buona lettura e buon ritorno in città.

 @fabiodinunno



Copertina d'artista

di Antonio Conte

Gaiola sulla pelle

Titolo: Gaiola sulla pelle

Tecnica: pastello su cartina geografica

Anno: 2020

Antonio Conte nasce nel 1981 a Napoli dove vive e lavora. Nel 2009 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli e comincia a dedicarsi alla pittura. Mostra un interesse spiccato per la comunicazione massificata e la "civiltà dell'immagine" che trova espressione nei progetti Facce da Facebook (2009 - 2014), The

Truman Show – La vita segreta di due pesciolini napoletani (2012 – 2013) e nella sezione speciale della Biennale di Arte Contemporanea di Salerno denominata Artisti in Quarantena (2014). Il suo linguaggio pittorico mostra tangenze con i padri della Pop Art, il segno espressionista e lo spirito Dada, che lo porta spesso a elaborare giochi di parole ed a cercare contaminazioni con altre discipline artistiche (per esempio molti titoli delle sue opere richiamano testi di canzoni, libri o da film). Negli ultimi

anni sta sperimentando la scultura e le installazioni, accentuando la vena relazionale insita nella sua concezione dell'arte: ama definirsi "artista popolare" e coinvolgere gli spettatori attraverso il gioco e l'umorismo. I supporti delle sue opere pittoriche variano da quelli più tradizionali, come tela e tavola, ai meno usuali, come giornali, carta da pacchi e, negli ultimi anni, materiale pubblicitario, come locandine, poster, manifesti recuperati dalla strada.

**BAGNOLI**

Pontile nord

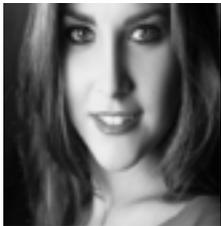
di Fabio Lauri

Nell'area ex Nato di Bagnoli nasce il distretto dell'audiovisivo

La Giunta regionale campana ha approvato lo schema di accordo quadro per la realizzazione del "Distretto campano dell'audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione creativa" tra la Regione Campania, la Film Commission regionale e la Fondazione Banco di Napoli - azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia. Con la creazione del distretto nell'ex base Nato di Bagnoli, sarà realizzato un Cineporto, un Polo produttivo di eccellenza per i settori del digitale e dell'animazione, un Centro studi e documentazione digitale. La Giunta ha inoltre programmato un finanziamento di 3 milioni di euro per la realizzazione di opere cinematografiche, serie televisive e web a sostegno delle produzioni e per lo sviluppo dello stesso comparto professionale. Il polo audiovisivo è solo uno dei "10+1 progetti per Napoli" che Vincenzo De Luca, neo eletto presidente della Regione Campania, ha voluto proporre per

portare rinnovo nella nostra città. Il senso della nostra proposta - spiega De Luca - è rendere organico questo pacchetto di idee per la città di Napoli. Alcune cose sono parte di un dibattito che dura da anni, altre sono elementi di novità, la differenza con il passato sta nel fatto che la Regione non solo finanzierà queste idee ma le realizzerà". Lo scopo è quello di supportare l'incremento registrato negli ultimi anni sul territorio campano di produzioni locali e attratte dall'esterno, un progetto che prevedrebbe un centro attrezzato con sartorie, laboratori per la scenografia, sale casting, sale visione, moduli per uffici di produzione e post-produzione, sale riunioni e depositi. Non solo, si parla anche di spazi adibiti alla formazione di base e corsi di aggiornamento professionale. "Dobbiamo adeguarci alle sfide della modernità per agevolare sviluppo e occupazione", ha sottolineato De Luca che, dopo aver ricordato le

esperienze avviate da Apple e Cisco con la Federico II, ha dichiarato di voler rafforzare gli investimenti sul settore dell'audiovisivo, un comparto altamente strategico data la sua valenza socio-culturale, reintegrando nel minor tempo possibile i fondi previsti dalla legge cinema regionale. Il Polo sorgerà nell'area ex Nato, precisamente sulla collinetta di San Laise, a Bagnoli. La zona, fulcro della futura e si spera imminente ripresa economica del nostro quartiere, ha un'estensione di 220.000 mq, difficile da riqualificare se non tramite l'aiuto della Regione. "Il parco San Laise, ex base Nato, si avvia con una serie di iniziative e attività tutte rivolte alla cultura, all'arte e all'alta formazione: riprende vita quindi un progetto dedicato ai giovani, all'innovazione e alla cultura." Queste le parole di Maria Patrizia Stasi, presidente della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'infanzia.

**FUORIGROTTA**

Oltre la grotta

di Maddalena Maria Sorbino

La Crypta Neapolitana, un bene da recuperare



Napoli, si sa, in ogni angolo conserva molte meraviglie e la straordinaria Crypta Neapolitana è una di queste! Si tratta di una lunga ed angusta galleria di 700 metri, dalla larghezza originaria di m 4,50 e con un'altezza di 5 metri che fu scavata nel tufo nel I secolo a.C. e che fu per secoli una strada importante per il "traffico" di Neapolis e Puteoli, collegamento che oggi è in disuso. Purtroppo l'ultimo lavoro effettuato dal Comune di Napoli risale al 1893, mentre, con la costruzione delle gallerie stradali verso Fuorigrotta, la grotta ha perso importanza ma rimane una testimonianza unica al mondo della grandezza di Neapolis. L'ingresso si trova nel parco Vergiliano: parco archeologico realizzato nel 1930, che è alle spalle della chiesa di Santa Maria di Piedigrotta a Mergellina. In questo tesoro, creato in un'oasi verde, è custodita la Tomba di Virgilio, ma che in realtà è un colombario romano di età augustea entro cui è ricavata una camera sepolcrale, e la tomba di Giacomo Leopardi, realizzata nel

1939 per accogliere le sue spoglie, fino ad allora custodite nella vecchia chiesa di S. Vitale a Fuorigrotta. Oltre ad essere stata una strada importante, la Crypta è stata anche un luogo di culto dove avvenivano molti riti iniziatici e la leggenda narra che fu lo stesso Virgilio a scavare la grotta in una sola notte grazie alla sua magia. L'accesso, però, è bloccato da tempo. Nonostante ci siano tutti i presupposti per la creazione di un'area verde archeologicamente preziosa, il parco e la Crypta non godono di ottime condizioni, come evidenziato in un progetto del 2018 curato dal Comitato civico I Municipalità, grazie al contributo dato da ben 7 scuole (Nitti, Gigante, Silio Italico dal lato di Fuorigrotta e Pagano, Bernini, Poerio, Tito Livio dal lato di Mergellina). Purtroppo dal lato di Fuorigrotta, l'accesso è negato dal 2009 a causa della caduta di alcune pietre, una volta consentito per alcune decine di metri dopo che, circa 15 anni fa, grazie al lavoro dell'allora Circoscrizione di Fuorigrotta, guidata

da Clelia Modesti, e delle scuole del territorio, furono realizzati dei pannelli esplicativi oramai arrugginiti e polverosi. Tuttavia, il 31 gennaio 2019, un protocollo d'intesa tra le Municipalità I e X del Comune di Napoli, l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura e il Comitato Civico I Municipalità, mirava a facilitare l'interazione tra attori istituzionali e non, per proporre possibili soluzioni insieme alla Commissione Cultura del Comune di Napoli, alla Città Metropolitana e alla Sovrintendenza. Questi buoni propositi sono da allora privi di reale riscontro. Anche il Fondo Ambiente Italiano (FAI) si è mobilitato, affinché la Crypta diventasse un luogo del cuore ed è ancora possibile votare online (basta andare sul sito web del FAI o inquadrare con lo smartphone il codice qr qui sopra). Non resta che affidare il nostro grid o d'aiuto alle istituzioni e alla bontà di quanti vogliono che un altro prezioso gioiello napoletano sia valorizzato come si deve.



Bar Aroma

Via Salvatore Ferrara 2 - Bagnoli (NA) Tel. 0810361320



PUNTO DI RITIRO
amazon



hops!

BIRRE ARTIGIANALI, VINI E COCKTAIL

Via Salvatore Ferrara 4 - Bagnoli (NA) Tel. 0810361320

Ti aspettiamo, dal 13 ottobre 2020, a Bagnoli.

Berlingieri fiori

*Wedding Fioristi d'esperienza
progettazioni eventi addobbi matrimoni,
natalizi e di ogni tipo d'evento perché per
noi i fiori sono sorrisi per la terra*

*Via Ascanio 36 T0815700255
T3383090989*



Federconsumatori

Difendiamo valori

Fuorigrotta Bagnoli Agnano
Via Andrea Doria 22
80125 Napoli
Tel. 0814202363
cell. 3477280342
Avv. Osvaldo Ciriello

La Federconsumatori ha aperto una sede anche a Fuorigrotta presso la CGIL di Via Andrea Doria. Rimane a disposizione di tutti gli utenti il mercoledì mattina e il venerdì pomeriggio per ogni problematica afferente i diritti dei consumatori (banche, agenzia delle entrate, assicurazioni società di telefonia ed energia, turismo, sovraindebitamento, truffe etc.) previo appuntamento telefonico.


Lali
di Sandra



**Libreria
Cartoleria - Bomboniere
Oggettistica - Ricami
Pagamento Bollettini
Ricariche telefoniche**

Via Silio Italico 60 - (NA) -
Cell.-WP.: 3494418764 - email: lali_ricami@tiscali.it





Medicina e salute

di Grazia Pennisi Medico oculista

Smart working, teledidattica e... i nostri occhi?

In questo tempo particolare in cui siamo costretti a vivere la pandemia da Covid-19, e in cui le ansie e le preoccupazioni occupano la nostra mente, bisogna continuare a impegnarsi responsabilmente nel proprio lavoro e nella formazione didattica, avendo cura di se stessi. Si lavora, per chi può, da casa, il cosiddetto smart working, e si studia e si seguono le lezioni scolastiche da casa, a causa dell'epidemia da Covid-19. Lo smart working e la didattica a distanza oltre a porre non poche riflessioni sulla salute psichica di ciascuno di noi, ci porta a considerare l'abuso che facciamo quotidianamente di uno dei nostri organi di senso più importanti: la vista. È certo che i nostri occhi sono bombardati da migliaia di stimoli luminosi e oggi da moltissimi stimoli digitali. E allora è necessario sapere che è meglio prediligere il computer allo smartphone, che sono necessarie una postura corretta e una buona illuminazione sia del luogo che dello schermo, ma di questo parleremo meglio dopo, e che è bene stare distanti da quest'ultimo almeno 50 cm, nonchè fare una pausa di almeno un minuto ogni venti minuti guardando oltre tre metri di distanza, per mettere a riposo i muscoli oculari contratti e ridurre così l'affaticamento visivo, la cosiddetta Syndrome digital vision. Spesso il mal di testa, la difficoltà a concentrarsi e la scarsa capacità di atten-

zione, la secchezza oculare sono dovuti a questo. Ci sono poi delle App gratuite che ci ricordano di fare la pausa, ad esempio l'App wink remember to close your eyes. Il problema si pone ancor più per i bambini e i giovani, la cui fase evolutiva li rende più fragili ed esposti a varie patologie, soprattutto alla miopia, che è il difetto visivo più diffuso al mondo tra gli 8 e i 13 anni di età. Le nuove abitudini fanno sì che stiano molto meno all'aria aperta, non godendo così di un salutare ampio campo visivo, anzi spesso preferiscono stare davanti alla Tv, al computer o ai videogiochi. E poi c'è la sindrome da "occhio secco", una patologia molto diffusa e subdola di cui ormai soffrono circa l'80% delle donne dopo i 40 anni, perchè è anche legata alla carenza di estrogeni che si ha in menopausa, ma di cui sono affetti anche uomini e bambini. È dovuta ad una alterazione quantitativa e qualitativa della lacrima che non riesce a lubrificare bene gli occhi. Infatti guardando lo schermo si sbattono meno le palpebre, ovvero si riduce l'ammiccamento, gli occhi restano più esposti e si asciugano con deficit dei tessuti oculari, da qui vari sintomi fastidiosi quali rossore, senso di corpo estraneo, bruciore e ancor più chi usa lenti a contatto è più a rischio, oltre che in tempi di Covid-19 espone maggiormente al rischio infettivo. Da qui certamente l'uso

di lacrime artificiali adeguate e la correzione di eventuali deficit visivi, unitamente a condizioni ambientali corrette e a buone abitudini comportamentali. Inoltre la "luce blu" emanata particolarmente da certi tipi di schermi elettronici, quelli OLED migliori di quelli LCD, è certo dannosa, per cui è necessario usare lenti con filtri anti luce blu e sistemi operativi che la filtrano. Ci sono vari software, applicabili su molti dispositivi, e hardware, questi più efficaci, per esempio su Windows 10 basta cliccare su Impostazione luce notturna dalle impostazioni Luce e colore, su iPhone su mac OS e iPad si chiama Nigth Shift, su Android non c'è una funzione simile. E poi dovremmo imparare a rispettare la natura e il nostro organismo, rispettare il nostro ritmo sonno-veglia, cosiddetto ritmo circadiano (di 24 ore), ovvero il nostro orologio biologico, che è regolato da leggi scritte nel DNA e che noi tendiamo a snaturare. Infatti bisognerebbe evitare di stare davanti ai video terminali almeno un'ora prima di andare a dormire e gioverebbe anche a scacciare l'insonnia. Infine credo che dobbiamo tenere bene a mente che non si può stravolgere la natura e che dobbiamo veramente prenderci cura di noi stessi e della nostra salute, dipende molto da noi stessi.



Diario di viaggio

di Claudia Mastrolia



Il mondo a portata di click: reinventare il concetto di viaggio al tempo della pandemia

In questi ultimi mesi, l'emergenza sanitaria in corso ha imposto una battuta d'arresto alla nostra irrefrenabile voglia di partire per esplorare città e paesi ed entrare in contatto diretto con culture e tradizioni diverse dalle nostre. Ma quella voglia resta lì, incrollabile. Possiamo quindi continuare a viaggiare pur restando a casa, nel rispetto di tutte le restrizioni volte a tutelare la nostra salute? La risposta è, almeno in parte, affermativa. Negli ultimi anni, infatti, si sono moltiplicati i siti web che consentono di effettuare dei cosiddetti "tour virtuali", basti pensare ai ben noti Google Earth oppure Google street view. Si tratta principalmente di fotografie panoramiche che, sfruttando la tecnologia 3D, attraverso software dedicati, catapultano lo spettatore nella realtà che riproducono, permettendogli

di essere presente in quel luogo, sebbene solo con la mente. Possiamo immergerci in un paesaggio scandinavo, rilassarci su una spiaggia esotica, camminare per le strade acciottolate di una città europea, perderci nella natura rigogliosa di un Parco nazionale, il tutto grazie ad una semplice connessione ad internet. Tra i siti web più accreditati possiamo sicuramente menzionare 360cities.net che si fregia di essere la più grande raccolta di immagini e video a 360°, alimentata da un network sempre crescente di fotografi paesaggisti. Se invece si vuole fare un tuffo nel passato, viene in nostro soccorso Historypin, un sito dove è possibile reperire immagini storiche di un luogo da noi scelto ed effettuare anche un confronto con il suo aspetto attuale, utilizzando Street view. La tecnologia di cui si tratta è stata

inoltre sfruttata da numerosi luoghi d'arte: infatti, sono molteplici i siti web di musei di tutto il mondo che hanno approntato appositi tour online per aprirne le porte ai visitatori, si pensi, a titolo esemplificativo, alle visite virtuali della casa di Monet a Giverny o della Casa azul di Frida Kahlo e Diego Rivera a Città del Messico. Certo, con le visite virtuali vengono a mancare l'ebbrezza dell'acquisto di un biglietto aereo, l'organizzazione del viaggio nei minimi dettagli, la diretta scoperta culinaria e culturale di un luogo, ma fintanto che tutto questo non ci sarà possibile, abbracciando questo nuovo concetto di viaggio, potremo spostarci, anche se solo con l'immaginazione, da un punto all'altro del globo, stando comodamente sul divano. Insomma, il viaggio dove e quando vuoi tu.



Cultura intorno

di William Di Nunno

Un premio a Max Puglia e alla cultura bagnolese

Il 27 febbraio 2020, con cerimonia pubblica, è stato consegnato il premio "Cultura Napoli 2019" a Max Puglia, come presidente dell'associazione Bagnoli Power. Il Presidente della X Municipalità, Diego Civitillo, ha tributato l'artista con la motivazione "[...]per l'impegno ed il contributo alla crescita artistica ed aggregativa del quartiere di Bagnoli". L'associazione Bagnoli Power si costituisce nel 2008, ma è dal 1994 che Max Puglia è attivo sul quartiere con proposte culturali e di aggregazione. Tra le iniziative succedutesi nel tempo, e dopo tanti numeri ZERO, la formula Bagnoli Jazz Festival è quella più longeva e di successo. Giunta all'ottava edizione, si tratta di un appuntamento annuale ormai ricorrente in cui si coniugano musica e spettacolo, cultura e territorio. Originariamente prevista per i giorni 4-5-6 Maggio a Bagnoli, quest'anno la manifestazione avrebbe contato un avvicendamento di oltre 400 musicisti, richiamando migliaia di appassionati e curiosi provenienti da tutto il capoluogo. Inoltre, grazie alla partnership con l'enoteca Vineapolis, main sponsor di questa ottava edizione del Festival, la location prescelta sarebbe dovuta essere Viale Campi Flegrei, centro

pulsante della movida nel quartiere. Ma con il Covid, si sa, tutto è stato sospeso o ridimensionato. In questo caso, grazie all'intervento della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia ed al contributo dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania, l'iniziativa si è trasformata e si è svolta durante l'estate 2020, garantendo allo stesso tempo la partecipazione, la sicurezza e la qualità, diventando San Laise Jazz: stessa formula, stessa direzione artistica, ma location nel Parco San Laise, ex-area Base Nato. A valle della buona riuscita della manifestazione, orgoglioso del premio da poco riconosciutogli, l'artista Max Puglia dichiara: «Ho sempre pensato a Bagnoli come un quartiere staccato dalla città, con una sua precisa identità, lavorativa, politica, culturale e geografica; ed il bagnolese è così radicato al suo territorio che fa fatica ad emergere come realtà cittadina, per cui tutto quello che fa si perde nel quadrilatero Cumana/Metropolitana/Dazio/Agnano. Da non confondere con la cultura "provinciale" o no global il quartiere rivendica il suo enorme apporto alla vita culturale sociale di Napoli.



L'anno scorso ho prodotto e girato un film su questo aspetto dal titolo "#BagnoliSpot" ed un libro "Bagnoli Pulp Stories" e poi un supertrio di chitarristi virtuosi "Hermanos a virtuoso guitar trio". Insomma questo è un territorio che ispira ed ha lo scenario adatto per farne una capitale della cultura».

[@WilliamDiNunno](#)



Consigli di lettura

airbnb città merce

Storie di resistenza alla gentrificazione digitale
Sarah Gainsforth

Il saggio di Sarah Gainsforth è tra quelli finalisti al Premio Napoli 2020. La lettura è stata scorrevole e appassionante, mi ha dato l'opportunità di riflettere su un fenomeno di cui si parla troppo poco, ma che ormai fa parte del nostro quotidiano. Il turismo è un business che negli ultimi anni ha mutato volto. Un notevole cambiamento si è avuto soprattutto con l'evoluzione del digitale. Tra l'altro, l'azienda californiana Airbnb ha contribuito a trasformare il concetto di soggiornare e di "fare una vacanza": le città del mondo sono diventate in pochissimo tempo resort ed alberghi a cielo aperto. Questo fenomeno della turistizzazione delle

città, comporta inevitabilmente il cambiamento dell'assetto socio economico dei luoghi e l'espulsione dei cittadini al di fuori dalle mura della città. I padroni di casa favoriscono un affitto a breve termine, piuttosto che dare la propria casa ad una famiglia del posto. Ecco l'effetto più visibile e palpabile di questa nuova realtà, ecco le città merce le quali perdono a vista d'occhio la propria identità. Pertanto, il saggio della Gainsforth non solo illustra in modo esemplare tutti i passaggi di questo processo, ma racconta anche la storia della resistenza alla gentrificazione digitale delle città. Dopotutto, le città appartengono innanzitutto a chi vi abita.



[@maradm85](#)



Autoscuola Maria Ausiliatrice

Di Francesco Di Caro - Fondata "Sannino" 1959

Conseguimento di tutti i tipi di Patente - Esami in sede
Corsi ed Esercitazioni Computerizzati - Passaggi di Proprietà
Duplicati e Convalide



Via Sibilla, 1/D Bagnoli Napoli 80124 - Fronte metro Bagnoli

Tel. 081 5701945 - 081 2304017 info@mariaausiliatrice.com

www.mariaausiliatrice.com

CARTOLIBRERIA

Gomma&Matita



VIA SILIO ITALICO 56/C – BAGNOLI TEL. 0816190173

ORARI: LUN/VEN 8:00-20:00 – SABATO 8:00-14:00 E 17:00-20:30



Siamo un punto di
Ritiro e Resi
amazon

ANTICA MACELLERIA *Sarnataro*

CARNI BIO A KM.0

*Dalle Fattorie della Val Fortore (Alto Sannio)
direttamente sulla vostra tavola*

viale Campi Flegrei n°4 Bagnoli / Napoli - info: 0815703942

Puoi ritirare la tua copia gratuita di Napoli Net presso le sedi degli sponsor e i seguenti punti di distribuzione
Chiese: Maria SS. Desolata (via Maiuri 8), S. Maria Mater Domini (Via Lucio Silla 65), S. Pasquale Baylon (via di Pozzuoli 60), S. Maria dell'Arco a Campegna (via P. Leonardi Cattolica 401), S. Vitale Martire (piazza San Vitale), Buon Pastore (via delle Legioni 10), S. Maria Solitaria e dei Santi Antonio e Isidoro (via Diocleziano 130), S. Giuseppe Confessore (Via A. Beccadelli 314). Altri punti: Lali di Sandra (Via Sibilla, 1/L); Language Point (viale Campi Flegrei 59; Cremeria Di Nunno (via Marcello Candia 5); URP X Municipalità (via Acate 65); biblioteca "Caccioppoli" (via Enea Zanfagna 3); Campegna Polis (via Campegna 46); CGIL (via Andrea Doria 22).



Dal 1960 Giovanni Daniele si è dedicato anima e corpo alla realizzazione del Panificio Rescigno, a Bagnoli. Alla dipartita di colui che sarebbe diventato suo suocero, con l'aiuto di nonna Immacolata e della tenace e indispensabile moglie, è riuscito a creare tutto quello che sembrava perduto. Esperto nella panificazione con lievito madre (crescito) e lievito di birra, abile fornaio con forni a fascine a suoli di pietra lavica, la sua vita è stata caratterizzata da lunghe notti di duro lavoro, che però amava più di se stesso. Con perspicacia ed intelligenza ha ampliato i confini della sua attività di panificatore giungendo fino a Materdei. Egli, senza alcuna sovvenzione statale, ha creato un panificio tuttora attivo con migliaia di clienti affezionati. Uomo di poche parole ma dai grandi gesti, ha silenziosamente sovvenzionato enti, associazioni e singoli individui. Nel ricordarlo, siamo certi che resterà un faro per la nostra e le successive generazioni.



Panificio Rescigno

VIA DI NISO 29/31 BAGNOLI (NA) - TEL. 0815702774 - FAX: 0815703617
PIZZETTE E SFIZI - VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO - FORNITURE PUB



Il Napoli in rete

di Fabio Cuoco

PAGINA
10

Il calcio italiano ai tempi del Coronavirus

I tempi del lockdown sembrano così lontani, l'estate appena trascorsa ci ha dato la sensazione di poter superare questo brutto periodo storico, eppure il Covid 19 non è stato ancora sconfitto. Ciononostante, come è giusto che sia, l'Italia e l'Europa hanno provato a rialzarsi e a provare a rimettere in moto l'economia. Il calcio, sebbene possa sembrare una cosa futile e di scarsa importanza, è nella realtà dei fatti una tra le primissime industrie italiane: le tasse, pagate dalle società per i ricchi stipendi dei calciatori, portano grossi introiti all'erario, senza contare tutti i posti di lavoro creati dall'indotto delle società calcistiche. Insomma, è chiaro che fermare il calcio sarebbe un sacrificio enorme dal punto di vista economico, per questo motivo, seppure con un po' di ritardo, anche quest'anno la serie A è partita regolarmente. E' chiaro che, a fronte di una situazione emergenziale come quella che stiamo ancora vivendo, la Lega Serie A, in solido con il Ministero della Salute, ha dovuto redigere un particolare regolamento, al quale fare riferimento in caso di giocatori

positivi all'interno dei gruppi squadra. Il cosiddetto "protocollo", in realtà, non fa altro che acquisire una circolare del ministero della Salute del 18 giugno 2020, nella quale si stabilisce, in poche parole, che nel caso si riscontrasse la presenza di almeno un positivo (anche non appartenente al gruppo squadra, ma facente parte della società, come ad esempio un dirigente), tutti i giocatori debbano essere posti in isolamento fiduciario in una struttura adiacente al campo di allenamento, per permettere di continuare le preparazioni e di prendere, quindi, parte alle partite. Già durante le prime due giornate di campionato, molte squadre hanno regolarmente disputato le partite previste dal calendario, anche a fronte della presenza di malati covid all'interno delle società. Anche il Genoa, che prima della partita contro il Napoli del 27 settembre scorso, pur riscontrando la presenza di due giocatori positivi al tampone del sabato, erano partiti regolarmente alla volta di Napoli, salvo scoprire, una volta ritornati a Genova, di avere altri positivi al covid tra i giocatori che avevano disputato il match

del San Paolo. A quel punto, anche il Napoli, dopo aver proceduto ai controlli di routine, ha riscontrato la presenza di due positivi all'interno del gruppo squadra. La faccenda è poi proseguita con scaramucce e sentenze che non sono ancora definitive e che, per questo motivo, non possono essere giudicate in nessun modo. Ma il problema vero è: siamo sicuri che questa circolare ministeriale sia ancora attuale? Non è forse necessario che il ministro della Salute, Roberto Speranza, provveda a redigere delle nuove linee guida, magari un po' più ferree, che permettano di evitare episodi come quello del Genoa, con inevitabili conseguenze anche su altre squadre, come è successo al Napoli? Pare proprio, dalle sue ultime dichiarazioni, che il ministro non abbia nessuna intenzione di rivedere il testo normativo. A noi non resta che sperare di svegliarci da questo brutto incubo, non solo per il calcio, ma per tornare alle nostre vite di tutti i giorni.

@FabCuoco



La zia d'America

di Giuliana Lonigro



Pandemic City

Una certa idea di spazio vive allacciata dentro agli uomini, e sottende al modo che essi hanno di abitare i luoghi - e ai luoghi di abitare gli uomini stessi. È una relazione inscientifica, caliginosa, ma ha certe sue brave leggi, certi suoi buoni codici, iscritti nella storia dell'uomo sin dal giorno in cui la rivelazione dell'agricoltura dischiuse ad una società nomadica la formula di una sedentarietà eterna. Ed una delle grandi leggi che regola il rapporto tra lo spazio e gli uomini è proprio la spinta che da sempre - ma assai più in epoca recente - le città hanno esercitato quali colossali attrattori di persone, cose, case e capitali. Uno degli aspetti più nuovi e dirimpenti di questa pandemia è proprio l'ombra nera ch'essa ha gettato sulle grandi città del mondo, in America in special modo. Vuotati gli uffici, il lavoro d'un tratto si è trasferito sui computer portatili e su Zoom, e la gente o si è rifugiata in casa o è fuggita nelle

periferie: spesso tornando a vivere con le proprie, stranite famiglie; o rientrando dopo secoli alla città o al paese dell'infanzia, dove è più dolce il ricordo di certi compagni di scuola elementare; più raramente: acquistando una nuova proprietà in un sobborgo remoto, appena tornato desiderabile. Hanno fatto il giro del mondo le fotografie scattate durante il lockdown a New York, la città americana che forse ha sofferto più di tutte: le strade svuotate, le metropolitane ammutolite; immobili gli aerei nei grandi scali internazionali, e immobili sugli scaffali i fragili souvenir della Statua della Libertà, che ormai più nessun turista compra; e trapuntati di luci nere i grattacieli di Wall Street, senza i broker chiassosi nelle loro giacchette blu, e quieta Broadway, orfana di musica, di bis e di applausi; e bianche le mostre d'arte ora nude, e chiusi gli antiquari di libri polverosi, dove uomini piccoli e adunchi serbano per decenni pesanti

rilegazioni di antiche catacombe Romane, in attesa di quell'unica anima eletta che voglia apprezzarle; e abbassate le saracinesche sui grandi ristoranti stellati dove gli chef del mondo riscrivono la tradizione, e sulle più umili trattorie italiane di Little Italy, dove le tovaglie a quadri bianchi e rossi, i sapienti intrecci di teste d'aglio, i festoni svolazzanti di tricolori e la promessa dei migliori spaghetti meatballs, attraggono da sempre larghe schiere di turisti allegri. L'energia piena e traboccante di New York si è trasformata col COVID in una strana quiete, e per descriverla gli americani sussurrano una parola turbata ed antica, che la pandemia è riuscita a far tornare di moda: "ghost town", città fantasma. Attendiamo con speranza il giorno in cui potremo tutti tornare a visitare New York, e le altre città che rendono bello il mondo degli uomini. Che bel giorno sarà.

@G_Lonigro



L'arte del bere

di Pasquale Poerio

Le vigne di Napoli

PAGINA
11

*Io sono la bella coppa di Nestore,
chi berrà da questa coppa
subito lo prenderà
il desiderio di Afrodite
dalla bella corona.*

Ischia, VIII secolo a.C.

Le parole di Omero sono il più antico reperto archeologico che parli di vino. Lungo le antiche rotte del Mediterraneo, questo poema ha seguito le viti che i greci hanno portato dall'Asia fin nel golfo di Napoli, dove sono rimaste. Le vigne in territorio cittadino sono una rara peculiarità; spesso si tratta di vigneti antichissimi che hanno resistito all'assalto dell'urbanizzazione. In Europa vi sono esempi eccellenti: Parigi con la famosa vigna di Clos de Montemarte e i sentieri delle vigne Viennesi nella città più vitata d'Europa. In Italia molte sono le città che ospitano filari di viti in territorio urbano: a Venezia vi è San Francesco della vigna, antico vigneto situato in un chiostro; la Vigna di Leonardo a Milano che risale al '500; la Vigna del Gallo dell'Orto Botanico di Palermo che custodisce 95 viti di

vitigni autoctoni e Torino, terza nella classifica delle città vitate europee, che nella seicentesca Villa della Regina ospita la Vigna della Regina, che produce un vino cru. Napoli merita sicuramente una menzione speciale, per due motivi: è la seconda città europea per area vitata in territorio metropolitano con ben 240 ettari, dopo Vienna che ne ha 690 ed è la città che ospita una vigna dichiarata monumento nazionale. Vi sono molte vigne sparse in tutto il territorio napoletano: il cratere spento degli Astroni, il promontorio di Posillipo e la collina del Vomero con il versante che digrada verso i Campi Flegrei, i vigneti sparsi attorno all'Osservatorio vesuviano al Moiarriello. Vigne che si affacciano sul mare, panoramiche su Capri e vigne protette dalla fortezza di Castel Sant'Elmo, come la Vigna di San Martino. Forse non è noto a tutti che a Napoli, città dai tanti primati, vi è una vigna dichiarata nel 2010, monumento nazionale per decreto emesso su proposta della Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Napoli e provincia, come fosse un castello o una reggia. L'antica Vigna dei Monaci di San

Martino estesa 7 ettari è dominata dall'edificio monastico del quale era pertinenza e dalla cinquecentesca fortezza Castel Sant'Elmo, entrambi Musei famosi nel mondo. Un grandioso frammento di verde sopravvissuto all'urbanizzazione, presente in tutte le immagini di Napoli da almeno sei secoli e visibile da qualunque parte si guardi la città. Innesti di verde che colorano la città, diventando parte integrante di paesaggio urbano. Un patrimonio enologico con la duplice funzione di salvaguardare un territorio e di produrre vini eccellenti: dalle vigne di Napoli si ottengono Falanghina e Piediroso vini certificati di denominazione d'origine controllata. Napoli, tra le sue tante qualità, è una città DOC.

Buon Vino a Tutti.

**Pasquale Poerio, Sommelier
Professionista**

Relatore e responsabile eventi

Scuola Europea Sommelier

Tel. mobile e whatsapp 3355710794



Angolo cottura

di Anna & Renato

O' scarpariello

Ingredienti (per 4 persone)

500g spaghetti
400g pomodorini in scatola
Olio extra vergine qb
1 Spicchio d'aglio
1/2 Peperoncino piccante
Parmigiano e romano qb
Foglie di basilico
Sale qb

Preparazione

In un padella alta far soffriggere aglio olio peperoncino facendo attenzione a non bruciare l'aglio. Eliminare l'aglio e versare i pomodorini e qualche foglia di basilico, e salare il tutto, far cuocere per 15 minuti a fuoco vivace. Si possono usare anche i pomodorini freschi. Nel frattempo mettere a bollire l'acqua per la pasta. Cuocere gli spaghetti e scolare al dente. Continuare la cottura della pasta nella padella dei pomodorini, se serve aggiungere un pò d'acqua di cottura della pasta e farla assorbire. Spegner il fuoco, aggiungere un filo

d'olio per la lucidatura, mantecare con il formaggio e aggiungere qualche foglia di basilico. Servire subito. O' scarpariello è una ricetta tradizionale dei quartieri Spagnoli.



ViviAMO

parco San Laise

EX AREA NATO

settembre
dicembre
2020

INGRESSO LIBERO AL PARCO
TUTTI I GIORNI h 16:00-21:00

Laboratori settembre-dicembre
VIA DON BOSCO, 7
12-16 anni

La commedia delle emozioni
mercoledì h 14:30-17:00

ATTIVITÀ settembre-dicembre
AL PARCO SAN LAISE

Consulenza psicologica
su prenotazione

Consulenza mediatore familiare
su prenotazione

Info e iscrizioni

Le attività sono gratuite
Iscrizione necessaria

telefono 3663427768
politichesociali@fbnai.it
iscrizioni.progetti@fbnai.it

LABORATORI settembre-dicembre
AL PARCO SAN LAISE

3-6 anni

Musica in crescendo
lunedì h 16:00-18:00

6-10 anni

Laboratorio di teatro
e scrittura creativa
mercoledì e giovedì h 15:00-18:00

Laboratorio di creatività didattica
martedì e giovedì h 15:00-18:00

Laboratorio ludico
mercoledì e venerdì h 15:00-18:00

Attraverso te conosco me stesso
giovedì h 17:30-19:00

12-16 anni

SELFIE laboratorio cortometraggio
martedì h 16:00-19:00

Laboratorio rap
martedì e giovedì h 16:00-19:00

Laboratorio percussioni
martedì e giovedì h 16:00-19:00

PISCINA COMUNALE F. SCANDONE



E.N.T.E.L.
ALBATROS
NUOTO SPORT



SONO APERTE LE ISCRIZIONI

NUOTO LIBERO - CORSI NUOTO ADULTI
CORSI INDIVIDUALI - SCUOLA NUOTO BIMBI
NUOTO RIABILITATIVO - ACQUAGYM

PER CONTATTI:
EMANUELA 388 6268085
FRANCO 349 7721088

VIALE GIOCHI DEL MEDITERRANEO, 80 - 80125 - NAPOLI



A' puteca 'e ll'arte

di Vania Fereshetian

Libri al borgo

Si è da poco conclusa sotto la direzione artistica di Enzo Avitabile, la 48° edizione della kermesse "settembre al borgo" ambientata nella evocante atmosfera del borgo medioevale di Casertavecchia, la frazione più antica di Caserta. Atmosfera talmente affascinante che ispirò Pier Paolo Pasolini tanto che la volle come location per il suo "Decameron". All'interno della kermesse un appuntamento con i libri con la manifestazione "un borgo di libri" voluta e diretta dallo scrittore e giornalista Luigi Ferraiuolo, con un cartellone sicuramente ricco e articolato. Tra i tanti nomi: Erri de Luca, Francesco Piccolo, l'omaggio alla memoria di Corrado Sfogli della Nuova compagnia di canto popolare. Tra i libri presentati anche il nuovo lavoro di Roberto Ferraresi "Anime nere". Il libro è il frutto del lavoro artistico del collettivo di scrittura "Lulù che fa storie" diretto da Cristiana Danila Formetta, edito da Carpa Koi, porta alla luce le vicende oscure dell'animo umano. Quattro scrittori che raccontano le loro storie, indipendenti l'una dall'altra ma con il comune denominatore della parte oscura dell'essere umano. Roberto Ferraresi, scrittore e sceneggiatore,

con all'attivo dodici pubblicazioni oltre a lungometraggi, cortometraggi e serie tv, con il suo racconto "Il pane degli stupidi" parla della maledizione della ludopatia, del gioco d'azzardo. Narrando le vicende di Giorgio, stimato professionista che si fa trascinare nel vortice del gioco perdendo ricchezza, professione, famiglia... la vita insomma. Un giorno dopo l'altro una caduta all'inferno e ogni vincita un anello in più alla propria catena finché...non possiamo certo anticipare il finale. Inevitabilmente si è finito per parlare di "Snipers" (NPE editore) croce e delizia di Roberto Ferraresi, anche perché il romanzo, iniziato nel 2008 e pubblicato nel 2016, narra di una crisi globale che porta all'estinzione dell'umanità, con persone che si isolano in casa, iniziata, guarda caso, nella primavera 2020. Sarà un caso... ma, si sofferma pensieroso Roberto... Certamente sì! Anche perché siamo tutti ansiosi di leggere tutto d'un fiato il tuo prossimo lavoro. Scopriamo che le belle serate al borgo non sono finite, Lenù e Lila le protagoniste de L'Amica Geniale saranno ad ottobre al Duomo di Casertavecchia. Salutando Roberto Ferraresi riusciamo a carpirgli ancora qualche piccola confidenza e



gli vediamo gli occhi sorridere nel parlarci della R.F Media. Un progetto nato un paio di anni fa, che insieme la sua socia regista e sceneggiatrice, porta avanti con orgoglio. L'azienda giovane e dinamica si occupa dell'arte dell'audiovisivo. Fiore all'occhiello dell'azienda il marchio nascente RedRoots independent lab. Non ci resta allora che augurare a Roberto Ferraresi una lunga carriera come scrittore e che tutti i suoi best seller, si trasformino in capolavori cinematografici.

DECRETO RILANCIO 2020

Mod. **F24**

50%

DELEGA IRREVOCABILE A: AGEN...

PER L'ACCREDITO AU...

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

cognome, denominazione o ra...iale

io (M o F) cor...

BONUS PUBBLICITÀ

CREDITO DI IMPOSTA DEL 50%



L'Europa e noi

di Ilayda Sahan

Europeana: il portale culturale per gli europei

Europeana è un portale culturale, una biblioteca digitale europea che riunisce i contributi attualmente digitalizzati di varie istituzioni dei 27 Stati membri dell'Unione europea (oltre la Gran Bretagna) in 30 lingue. La sua dotazione comprende libri, film, immagini, giornali, archivi sonori, mappe, manoscritti e archivi. In particolare, si tratta di un infinito bacino di conoscenza, un vero e proprio portale internet dove si può facilmente accedere a svariati argomenti sull'Europa: dagli eventi storici ai libri, dall'arte alla geografia. Al momento del lancio, Europeana

ha annunciato di aver messo a disposizione circa due milioni di opere, tutte già di pubblico dominio. Più di metà dei contenuti iniziali sono stati forniti dalla Francia, il 10% dalla Gran Bretagna, l'1,4% dalla Spagna e l'1% dalla Germania. Scopo, infatti, è quello di fornire competenze, strumenti e politiche per promuovere partenariati che rafforzino il settore del patrimonio culturale nella sua trasformazione digitale, abbracciando il cambiamento digitale e promuovendo l'innovazione. Il tutto per rendere accessibile alle persone il patrimonio culturale per l'istruzione, la ricerca, la creazione e l'intrattenimento affinché si possa arrivare ad una società aperta, informata e creativa.



Infopportunity Europe Direct Napoli

Al via il Corso di Europrogettazione a cura del partner progettuale "EITD s.c.a.r.l.", rivolto a tutti coloro che intendono acquisire competenze nel campo dell' Europrogettazione e tecniche di accesso ai finanziamenti europei. Vista la perdurante emergenza COVID19, gli incontri, diversamente da come avvenuto in passato, sono organizzati in modalità a distanza, dando comunque l'opportunità di interagire con l'esperto durante la lezione. Per informazioni: Centro Europe Direct Comune di Napoli, il tuo punto di contatto con l'Unione europea (Via Egiziaca a Pizzofalcone n. 75, piano I e mezzo). Infoline: 0817956535.



europeana
think culture

Tammaro Gennaro

Onoranze Funebri

Cremazione - Tumulazione - Inumazione

Operiamo in tutti i Comuni e Cimiteri

Via G. Gigante, 70 - 72 Arenella Tel 081 5448745 - 081 5448773

Via G. Leopardi, 267 - Fuorigrotta Tel 081 622992 - 336 277254

www.gennarotammaro.it - ofgennarotammaro@gmail.com

Napoli Net - Ottobre 2020 Anno 11 Numero 4

Gli articoli firmati possono non rappresentare la linea dell'editore ma venono pubblicati per una più ampia e completa informazione.

Testata registrata al Tribunale di Napoli aut. n. 9 del 07/01/2011

Editore: **Associazione NET Onlus**

Chiuso in redazione il 10 ottobre 2020

Foto di copertina di **Antonio Conte**

E-mail: infonapolinet@libero.it

Facebook: [napolinetnews](https://www.facebook.com/napolinetnews)

Info: **3923427608**

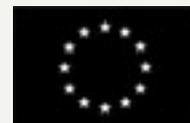
La collaborazione al periodico Napoli Net è gratuita.

Copie stampate: 5000

Direttore responsabile: **Roberto Russo**

Direttore editoriale: **Fabio Di Nunno**

Grafica e impaginazione: **Juliette Wachsmuth**



Pubblicazione realizzata nell'ambito del partenariato Europe Direct di Napoli, con il contributo dell'Unione Europea.

www.webofficina.com

Webfficina

PIZZA

social lab
brasserie



Doppio Tondo - La nuova creazione del nostro Lab



pizzasociallab.it

081/7629023

VIA BARBAGALLO, 115 (NA)

